

**G.** Al termine del nostro ritiro quaresimale invochiamo lo Spirito Santo che ci aiuta a vivere ciò che abbiamo pregato e meditato in questi giorni.

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.  
Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo, nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.  
O luce beatissima, invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.  
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.  
Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.  
Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio, dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

Pensiero e saluto finale

**Cel:** La gioia di Dio Padre, sorgente della vita; la solidarietà di Cristo, Signore e redentore, e la luce dello Spirito Santo, fonte dell'amore, siano la vostra forza.

BENEDIZIONE e CANTO



# 4° giorno: giovedì 13 marzo



## Infiamma la nostra VITA

Canto: \_\_\_\_\_

P. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.  
**T. Amen**

Preghiamo:

P. Rifulga su di noi, o Padre onnipotente, lo splendore della tua gloria, Cristo, luce da luce; il dono del tuo santo Spirito confermi i cuori dei fedeli, nati alla vita nuova nel tuo amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio vive e regna con te nei secoli dei secoli.

**T. Amen**

## **Preghiera introduttiva**

**Ti lodiamo**, Signore, perché hai voluto  
che fossimo una famiglia di fratelli  
e ci hai dato la tua Parola  
per guidarci in questo cammino

**Ti chiediamo** perdono per gli atteggiamenti che ci separano  
per le azioni che ci isolano.

Vogliamo essere "comunità" e, molte volte, la nostra condotta  
non è la migliore per riuscirci.

**Ti chiediamo** che il tuo Spirito  
ci illumini e ci dia forza  
per amare sinceramente e, da lì, a partire dall'amore,  
sappiamo costruire una Chiesa  
impegnata nel nostro tempo  
e al servizio di tutti.

**Ti preghiamo** anche che Tu infiammi il nostro cuore  
con l'ardore apostolico necessario  
per portare il tuo messaggio,  
con la testimonianza e la parola,  
negli ambienti della vita di ogni giorno.

Ti offriamo ciò che siamo  
affinché Tu lo faccia fruttificare  
e trasformi il nostro sforzo  
in semente del Regno.

**Ti rendiamo grazie** per averci chiamato  
a lavorare nella tua vigna  
e per esserci vicino sempre  
con la tua luce, la tua grazia  
e il tuo amore.

AMEN

*G.* Viene deposta la stola, simbolo del sacerdozio, e viene acceso il sesto lume: è la forza dello Spirito che costituisce i sacerdoti, continuatori dell'opera degli apostoli.

**TUTTI cantano:** Vieni, vieni, Spirito d'Amore

**Cel:** Preghiamo per sacerdoti e per le vocazioni sacerdotali e religiose: Ave Maria

## **7° momento: IL MATRIMONIO**

*Cel.* Allo Spirito santo, che è il Signore e dà la vita, chiediamo di donarci il ***Timore di Dio***, cioè la volontà di vivere sempre in comunione con lui e di evitare tutto ciò che può staccarci dal suo amore. Volgiamo l'attenzione del nostro spirito al sacramento del Matrimonio, in cui per la creatura umana, creata a immagine di Dio, si perpetua il mistero dell'amore e del dono della vita.

*(dal centro dell'assemblea vengono portate e deposte sul tavolo preparato davanti all'altare **le fedeli** di una coppia di sposi)*

*G.* Vengono portate le fedeli di una coppia di sposi e viene acceso il settimo lume: la luce dello Spirito Santo illumina gli sposi; la famiglia è chiamata a essere trasparenza di questa luce.

**TUTTI cantano:** Vieni, vieni, Spirito d'Amore

**Cel:** Preghiamo per tutti gli sposi e le famiglie: Ave Maria

re solidali con gli altri, soprattutto con i più provati, i poveri, gli ammalati. Meditiamo insieme, e nella preziosità del silenzio, sul sacramento dell'Unzione degli infermi: è così che Dio si fa solidale con l'uomo nel dolore e nell'approssimarsi del passaggio alla vita eterna.

*(dal centro dell'assemblea viene portato e deposto sul tavolo preparato davanti all'altare **l'olio degli infermi**)*

G. Accanto agli altri segni viene deposto ora l'olio degli infermi e viene acceso il quinto lume: è la luce dello Spirito, attraverso il quale Dio si rende vicino all'uomo che soffre.

**TUTTI cantano:** Vieni, vieni, Spirito d'Amore

**Cel:** Preghiamo per gli ammalati: Ave Maria

### **6° momento: L'ORDINE**

Cel. Dallo Spirito santo invochiamo il dono della **Pietà**, ossia la grazia di avere accesso alla vita divina della Trinità per attingere alle sorgenti dell'amore e per renderle lode con le labbra e con la testimonianza di un'esistenza rinnovata. Rivolgiamo la nostra attenzione al sacramento dell'Ordine: associando al suo mistero e al suo ministero alcuni uomini come sacerdoti, Dio ci ricorda che è sempre fedele al suo progetto di salvezza.

*(dal centro dell'assemblea viene portata e deposta sul tavolo preparato davanti all'altare **una stola**)*

*Riflessione intercalata dalla Parola di Dio e della Chiesa*

Che cos'è la fede?

Quando posso dire: "io credo?"

Parliamo evidentemente di fede cristiana, e ciò ci porta necessariamente a quell'insieme di avvenimenti narrati, di persone descritte, di insegnamenti conservati, di preghiere tramandate...che sono contenuti nella Bibbia.

In questo libro sacro è presente la parola per la quale Dio si rivela come salvatore e guida del suo popolo, promotore di una storia di liberazione e di salvezza. Di più: nel Nuovo Testamento Dio si rivela in Gesù Cristo e, per lo Spirito di Gesù, continua ad operare nella storia.

### **La fede è**

- la **risposta** personale a questa parola di Dio,
- **l'incontro** personale con Gesù vivente come Signore,
- **l'apertura** alla comunione con lo Spirito Santo.

*Letture*

"A Dio che si rivela è dovuta l'obbedienza della fede, con la quale l'uomo si abbandona tutt'intero liberamente a Dio, prestandogli il pieno assenso dell'intelletto e della volontà, e acconsentendo liberamente alla rivelazione data da lui."

*(Dei Verbum, n.5)*

Quindi la fede è un "ubbidire a Dio" in quanto è prima un "udire" Dio che ci parla nei modi attraverso i quali si è rivelato.

In questa "rivelazione"- che è come togliere il velo che impedisce agli occhi della nostra mente di vedere ciò che lui fa ed è per noi - Dio si dona e ci fa una proposta.

La nostra risposta è libera e quindi personale, per due volte il testo dice "liberamente".

Non ci può essere fede dove ci è costrizione, non vi è fede personale là dove si compie un gesto sacramentale per consuetudine, perché la fede è "pieno assenso dell'intelletto"; non vi è fede se vi è atteggiamento di chiusura, perché in essa "l'uomo si abbandona a Dio tutt'intero (*porta tutta la sua vita, tutta la sua personalità: mente e cuore, pensiero e sentimento, comportamento e convinzione*)

Aver fede, nella prospettiva cristiana, è decidersi per questo Dio di Gesù, ponendo in lui il fondamento sicuro della nostra vita, fidandoci di lui più di quanto ci fidiamo di noi e di qualsiasi altra persona.

Come nasce e cresce questa fede nella nostra esperienza di vita?

E' un dono di Dio, che ci raggiunge in vari modi e che richiede la nostra risposta, la nostra ricerca, la nostra collaborazione.

#### **4° momento: LA PENITENZA**

Cel. Invochiamo dallo Spirito il dono della **Fortezza** per saper vincere le nostre debolezze, per implorare il perdono di Dio e per essere testimoni fedeli anche nelle difficoltà; rivalutiamo e gustiamo il sacramento della Penitenza, in cui il Padre, che ci riconcilia nel sacrificio del Figlio, continua a effondere lo Spirito per la remissione dei peccati.

*(dal centro dell'assemblea viene portata in una **ciotola un po' di cenere** e deposta sul tavolo preparato davanti all'altare)*

**G.** Viene portata all'altare un po' di cenere, segno della nostra condizione di uomini, poveri e fragili, che spesso dimenticano di essere fatti di terra, ma anche simbolo biblico di penitenza e conversione. Si accende il quarto lume: la luce dello Spirito santo, offerto nel sacrificio vespertino di Cristo, rischiarata le nostre tenebre, ridona forza alla nostra debolezza e ci restituisce la gioia della comunione con Dio.

**TUTTI cantano:** Vieni, vieni, Spirito d'Amore

**Cel:** Preghiamo per i peccatori: Ave Maria

#### **5° momento:** **L'UNZIONE degli INFERMI**

Cel. Chiediamo allo Spirito santo che effonda su di noi il dono della **Scienza** per conoscere nel profondo e dal di dentro il mistero di Dio, per imparare e esse-

**TUTTI cantano:**Vieni, vieni, Spirito d'Amore

**Cel:** Preghiamo per i Cresimati: Padre nostro

### **3° momento: L'EUCARESTIA**

Cel. Allo Spirito Santo di Dio chiediamo il dono del **Consiglio** per apprendere l'autentica dimensione umana della nostra vita e per imparare a percepire e realizzare la nostra partecipazione al mistero di Dio e la nostra appartenenza alla Chiesa, di cui l'Eucarestia, comunione al corpo di Cristo, è segno e pienezza.

*(dal centro dell'assemblea viene portato e deposto sul tavolo preparato davanti all'altare il **pane e il vino**)*

**G.** Vengono portati all'altare il pane e il vino, frutti della creazione e del nostro lavoro, offerti per il sostegno e per la vita dell'uomo; accanto a essi viene acceso un terzo lume, immagine dello Spirito che trasforma pane e vino nel corpo e sangue di Cristo, offerti in sacrificio dal Signore perché il mondo abbia la vita e l'abbia in abbondanza.

**TUTTI cantano:**Vieni, vieni, Spirito d'Amore

**Cel:** Preghiamo per i ragazzi e i Genitori che stanno vivendo gli itinerari di iniziazione cristiana:  
Padre nostro

Ciascuno ha la sua storia personale, e la fede ha origine nei modi più diversi, proprio come avviene un incontro di vera amicizia o di profondo amore. Ma l'amicizia va coltivata, l'amore va assecondato e nutrito.

Così anche per la fede; cresce e si sviluppa solo se ne abbiamo cura, diversamente illanguidisce fino a morire.

E la cura della fede ha un modo indispensabile: si nutre nell'ascolto della parola di Dio.

*Lettore*

*In quel tempo, andarono da Gesù la madre e i suoi fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla.*

*Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti».*

*Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica». (Lc 8,19-21)*

Per entrare in rapporto personale, familiare con Gesù è indispensabile mettersi in ascolto della sua parola.

Questa fede vissuta trova la sua espressione nella "Professione di fede", che è riconoscimento della salvezza dataci da Dio in Gesù.

Lettore

*Poiché se confesserai con la tua bocca che Gesù è il Signore, e crederai con il tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. (Rm10,9-10)*

Per essere certi che tutta la nostra esistenza riceve senso e direzione dal Signore Gesù, la fede, anche manifestata esternamente, non è sufficiente.

Il Signore stesso ha stabilito alcuni segni sacramentali, gesti simbolici pieni di significato, per dichiarare concretamente che noi siamo in una relazione profonda con lui, di cui il primo segno è il Battesimo.

Lettore

*Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Matteo 28,19-20*

momento di silenzio

**G.** Ringraziamo ora il Signore per la bellezza e la ricchezza del dono dei SACRAMENTI e invociamo su di noi i DONI dello Spirito Santo.

## **1° momento: IL BATTESIMO**

Cel. Dallo Spirito santo invochiamo il dono della **sapienza** per riscoprire l'importanza di essere diventati figli di Dio nel Battesimo.

*(dal centro dell'assemblea viene portato e deposto sul tavolo preparato davanti all'altare una **brocca d'acqua**)*

**G.** Accanto al simbolo dell'acqua, segno primordiale della vita nuova, della purificazione e della rinascita, viene acceso il primo lume che evoca lo Spirito Santo, dono del Padre che in Cristo ci ha resi figli.

**TUTTI cantano il RIT:** Vieni, vieni, Spirito d'Amore...

**Cel:** Preghiamo per i Catecumeni: Padre nostro

## **2° momento: LA CONFERMAZIONE**

Cel. Allo Spirito Santo di Dio chiediamo il dono dell'**intelletto** per imparare a comprendere la nostra esistenza personale e la storia di tutti gli uomini con gli occhi e con il cuore di Dio.

Riscopriamo il valore grande della Confermazione, sacramento attraverso il quale lo Spirito ci comunica la vita stessa del Dio Uno e Trino e la sua comunione intima d'amore

*(dal centro dell'assemblea viene portato e deposto sul tavolo preparato davanti all'altare il **sacro crisma**.)*

**G.** Viene portato all'altare il sacro crisma, segno dello Spirito Santo, che ha consacrato Cristo Gesù, e della cui unzione noi cristiani partecipiamo; accanto ad esso viene acceso un secondo, segno dello Spirito Santo.